

In "Venere e Adone" tutte le declinazioni dell'amore

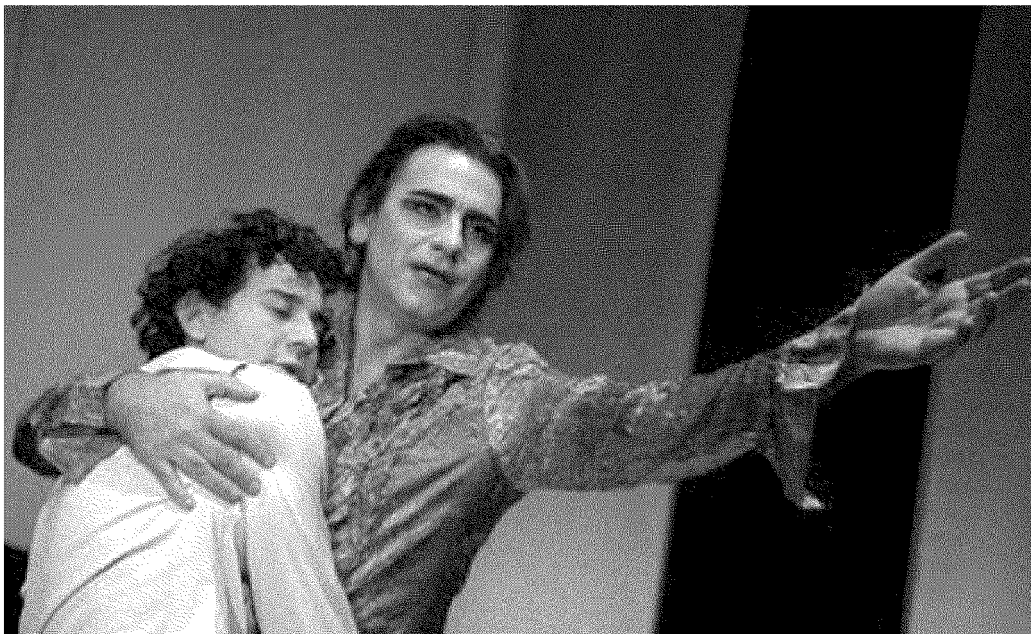
Domani sera a Casalmaggiore Malosti interpreta il poemetto di Shakespeare

William Shakespeare (1564-1616) scrisse il poemetto erotico-pastorale "Venere e Adone" nel 1593. Fu la sua prima opera ad essere stampata e conobbe uno straordinario apprezzamento tra i contemporanei.

Di questo piccolo capolavoro, concentrato di sensualità, arguzia, comicità farsesca, ma anche dolore, domani sera il Teatro Comunale di Casalmaggiore ospiterà una versione teatrale curata dal regista **Valter Malosti**. Lo spettacolo, con inizio alle 21, viene presentato congiuntamente dal Teatro di Dioniso/Fondazione Teatro Stabile Torino e dalla Residenza Multidisciplinare di Asti, con il sostegno del Sistema Teatro Torino. Si tratta del terzo appuntamento nell'ambito della Stagione di musica, prosa, danza 2008-2009 del Teatro di Casalmaggiore, per la direzione artistica di **Giuseppe Romanetti**.

Il mito di Venere e Adone è lo stesso cantato da Ovidio nelle "Metamorfosi". Lo stesso ripreso, appena qualche anno dopo Shakespeare, da Giambattista Marino nel poema "L'Adone" (1623), uno dei capolavori del barocco letterario. E' la storia dell'amore e del desiderio di una dea per un giovane e bellissimo uomo e della morte tragica di quest'ultimo. Shakespeare fece suo il sublime canovaccio poco dopo i primi successi teatrali, in una Londra sferzata da un'epidemia di peste.

L'autore dedicò la propria opera al conte di Southampton, suo giovane protettore. A questi versi Malosti - già cimentatosi in passato con la regia del "Macbeth" - guarda come a «un vertiginoso punto di partenza per una ricerca sulle variazioni, le declinazioni e le autocontraddizioni del tema



Una scena dello spettacolo

«amore». Venere è il centro di tutto. E' la "pazza dea dell'amore", la dea ex machina che piomba in scena sul suo carro, un congegno barocco, che mescola insieme vita, morte e identità.

La rappresentazione trae forza anche dalla colonna sonora, «partitura che dà vita a una sorta di opera parallela» e che assegna a ognuno dei tre personaggi del poemetto (Venere, Adone, il narratore) un proprio mondo musicale. Il punto di partenza è

stata la scoperta dell'opera "Venus and Adonis" del compositore inglese John Blow (1649-1708) e, sulla sua scia, dei compositori contemporanei inglesi e italiani.

Accanto a Malosti, come interprete, salirà sul palco **Daniele Trastu**. Le coreografie sono di **Michela Lucenti**, il suono del Gup, le scene di **Paolo Baroni**, le luci di **Francesco Dell'Elba** e i costumi di **Marzia Pappari**. Assistente alla regia è **Francesco Visconti**. La traduzione e la ri-

cerca musicale sono ancora dello stesso Malosti. La prevendita dei biglietti è attiva presso l'Ufficio Economico del Comune di Casalmaggiore fino a oggi (tel. 0375 284434). Il prossimo spettacolo della rassegna 2008-2009 del Teatro di Casalmaggiore andrà in scena sabato 13 dicembre (ore 21). In quella data il calendario propone "Gabbiano/Il volo", da Anton Cechov, per la regia di Leo Muscato.

Daniele Velli

